

Mostra a Pordenone Zanussi, pitture nate dall'«incanto» dei versi di padre David

LE PAROLE di padre David Maria Turoldo incontrano le opere di Toni Zanussi. Nasce così «Dipingo le sue parole», mostra che verrà inaugurata venerdì 2 dicembre, alle 17, nel Foyer del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone. Una trentina di opere – quadri realizzati con tecnica mista e alcune installazioni in legno e carta lunghi una ventina di metri – per ricordare, nel centenario della nascita, il sacerdote e poeta di Coderno che il tarcentino Zanussi (classe 1952, nativo di Qualso) ha conosciuto nel 1978 al Chiostro delle Grazie di

Udine. Da quel momento tra i due è nato uno scambio di messaggi e condivisioni, mai più interrotto. «Dalle sue parole ho sempre tratto incoraggiamento. Le sue poesie mi hanno incantato e dagli anni '80 in poi sono state fonte di grande ispirazione», ebbe modo di dirmi Zanussi – che quest'anno festeggia 40 anni di ininterrotta attività artistica in Italia e all'estero – nel corso di una intervista a febbraio di quest'anno.

E quel legame nato quasi per caso – nel settembre del 1979 Turoldo scrisse anche un personale messaggio augurale per

una mostra del giovane amico artista – è diventato qualcosa di più. Insomma, non è stata unicamente ispirazione, ma una sorta di presa in consegna del testimone. Ecco come il critico tarcentino Dino Durigatto ne parla nel catalogo di presentazione della mostra che contiene pure un profilo artistico firmato del noto critico d'arte Duccio Trombadori e un contributo di monsignor Nicolino Borgo (che saranno presenti all'inaugurazione) –: «Zanussi, alla sua maniera, continua a portare avanti la testimonianza di quel pensiero dedicato agli "ultimi", che oggi

come ieri, sono i deboli, gli oppressi dalle crisi economiche e sociali. Ma anche come, in questi nostri tempi, vediamo espandersi una miseria antica, grave quanto quella economi-

ca: la mancanza di quei valori che portano speranza». Met-

tendo in evidenza che «Zanussi si esprime con la pittura e la sua conclamata cromaticità, diventa forza di colore pronta a manifestarsi come dono e pensiero positivo per tutti». La rassegna resta aperta fino al 6 febbraio, dal 2 al 23 dicembre da

lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19; dal 24 dicembre al 6 febbraio, durante gli orari di apertura del Teatro, in concomitanza con spettacoli ed eventi (per informazioni, www.comunale-giuseppeverdi.it, 0434 247624).

MONIKA PASCOLO



■ LA MOSTRA

Toni Zanussi dipinge le parole di Turoldo

È un omaggio a padre **David Maria Turoldo** - collocato all'interno delle iniziative che in tutto il Friuli Venezia Giulia ne celebrano il centenario - e contemporaneamente all'arte di **Toni Zanussi**, la mostra *'Dipingo le sue parole'*, allestita fino al 6 febbraio 2017 al **Teatro Verdi di Pordenone**, casa della cultura e vetrina delle eccellenze in ogni campo artistico, che apre ancora una volta i suoi spazi all'arte figurativa.

Con questa esposizione - che comprende una trentina di quadri realizzati con tecnica mista e alcune installazioni in legno e carta - il pittore friulano Toni Zanussi, ricercatore di forme e mondi diversi e di cosmogonie utopiche, nato a Quailso nel 1952 e maturato attraverso le lezioni di Turoldo, Ernesto Balducci e Rigoberta Menchù, festeggia 40 anni di ininterrotta attività artistica in Italia e all'estero, recentemente celebrati anche dalle esposizioni a Lubiana e Trento. Zanussi porta per la prima volta in un teatro la sua arte,

sempre declinata con rigore ed eleganza e capace di trasmettere il suo impegno civile, il riscatto per gli umili della Terra. *'Gli ultimi'*, come direbbe padre Turoldo, che Zanussi aveva conosciuto

nel settembre 1979, quando il sacerdote scrisse un personale messaggio augurale per una mostra del giovane amico artista.

I due si erano conosciuti nel 1978 a Udine, iniziando un lungo scambio di messaggi e di condivisioni. "Pittura che illumina - così definiva Turoldo l'arte di Zanussi - e

ti aiuta a guardare nel caos delle forme, nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza". L'arte per Toni Zanussi è linguaggio e metodologia per esprimere il suo impegno civile: non a caso l'opera che riassume in modo più completo la sua ricerca è la *Tenda per la pace* che l'Università di Udine ospita da alcuni anni nel campus scientifico dei Rizzi. "Per trovare il legame tra il verbo di Turoldo e il colore di Zanussi - spiega **Dino Durigatto**, curatore del catalogo - forse dobbiamo pensare a un attento studioso impegnato a riflettere, dopo la lettura di frasi importanti. Sente il bisogno di rileggerle e per questo sottolinea, evidenzia, colora quelle parole, quelle righe e quelle frasi che sente sue. Ecco: la forza del verbo viene evidenziata dalla forza buona del colore con l'obiettivo di far riflettere e capire".



andrea.ioime@ilfriuli.it



Toni Zanussi



Fino al 6 febbraio, nei foyer del Teatro, è visitabile la mostra di Toni Zanussi dedicata a padre Turoldo

Mostra d'arte in Teatro per il poeta degli ultimi

Il presidente Giovanni Lessio: "Zanussi con la sua arte è testimone vivo, schietto e potente dei valori che costituiscono l'eredità del poeta di Coderno. Le sue opere ci fanno riflettere sulla necessità di un'attenzione concreta alle urgenze del nostro tempo"

Il Teatro Verdi di Pordenone, situato nel cuore di Pordenone e sempre più protagonista della vita della città, partecipa attivamente alle iniziative che animano le festività natalizie non solo con gli spettacoli in cartellone e con la speciale illuminazione della sua facciata, ma con un'apertura straordinaria dei suoi foyer, che accolgono la grande mostra "Dipingo le tue parole" di Toni Zanussi ed alcuni eventi speciali. Cominciamo dall'arte e dall'esposizione che è stata inaugurata il 2 dicembre, inserita nelle iniziative che in Friuli Venezia Giulia celebrano il centenario di padre David Maria Turoldo. Una mostra che comprende una trentina di quadri e alcune installazioni, con la quale Toni Zanussi - pittore friulano che festeggia 40 anni di ininterrotta attività artistica in Italia e all'estero, recentemente celebrati anche dalle esposizioni a Lubiana (all'Istituto italiano di cultura) e Trento (a palazzo Trentini) - porta per la prima volta in un teatro la sua arte, sempre declinata con rigore ed eleganza e allo stesso tempo capace di trasmettere il suo impegno civile, il riscatto per gli umili della Terra. Gli ultimi, come direbbe padre David Maria Turoldo, che Zanussi ha avuto il privilegio di conoscere "Pitruta che illumina - così scriveva Turoldo di lui - e ti aiuta a guardare nel caos delle forme, nel fitto buio dell'esistenza, alla ricerca di segni di salvezza".

"Zanussi - sottolinea il presidente del Teatro Giovanni Lessio presentando la mostra - con la sua arte è testimone vivo, schietto e potente dei valori che costituiscono



Alcune immagini dell'inaugurazione



Opera di Zanussi

l'eredità del poeta di Coderno e rispecchiano le attese di tutti noi. Le sue opere, come egli stesso afferma, si fanno strumento "per dare sostanza alla ricerca", ci sollecitano a interrogarci su quanto sia impegnativa ma imperativa la necessità di un'attenzione concreta alle urgenze del nostro tempo". Quanto sia attuale e vivo il messaggio di Turoldo è stato sottolineato da quanti hanno preso parte alla vernice e fra gli altri, oltre ai rappresentanti delle istituzioni, il critico d'arte Duccio Trombadori, lo studioso e amico di padre Turoldo monsignor Nicolino Borgo e il curatore del catalogo Dino Durigatto

Nel nome di un'arte impegnata e solidale il Teatro ha scelto dunque di ospitare e sostenere la mostra di Toni Zanussi, che rimarrà aperta fino al 6 febbraio e fino al 23 dicembre si potrà visitare anche ogni pomeriggio dalle 16.30 alle 19. Nel corso del mese, non mancheranno momenti di richiamo nei foyer, fra i quali martedì 20 dicembre, alle 21, la serata che rinnova la collaborazione fra il Teatro e pordenonelegge nel segno della poesia. Sarà presentato nei foyer del Comunale "Telepatia", l'ultimo libro di poesia di Gian Mario Villalta che ha inaugurato la collana "Gialla Oro" di Liero/Colle. Una serata speciale fra conversazioni e letture, con lo stesso Villalta e Antonella Silvestrini, "un intenso viaggio sul confine delle parole, un brindisi di amicizia e festività".

Info: www.comunalegiuseppeverdi.it, 0434 247624

LA CITTÀ / DICEMBRE 2016